

# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI SIENA

Sezione Fallimentare

Fallimento n.83/2017

**PROFILI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

Giudice delegato: dott

Curatore: dott GIOVANNI CONIGLIO

## Relazione di stima dei beni mobili

### INDICE

1	Generalità.....	2
2	Metodi e criteri di valutazione .....	2
	Contesto .....	2
	Deprezzamento fisico .....	3
	Obsolescenza funzionale .....	3
	Obsolescenza Economica.....	3
	Vita utile .....	3
	Deprezzamento .....	4
	Contenuto Tecnologico "Assente" .....	5
	Contenuto Tecnologico "Basso" .....	5
	Contenuto Tecnologico "Medio" .....	6
	Contenuto Tecnologico "Alto" .....	6
3	Macchine prive di marcatura CE.....	7
	Responsabilità del Datore di Lavoro.....	9
	Valutazione degli interventi.....	10
4	Note .....	11
	Posizione in inventario nr 9.....	11
	Posizione in inventario nr 17.....	11
	Posizione in inventario nr 35.....	11
5	Allegati .....	12

Firmato digitalmente da

**Giorgio Flori**

O = Ordine degli Ingegneri della  
Provincia di Siena  
SerialNumber =  
TIMT-FLRGRG56B20A006M  
C = IT

## 1 Generalità

Il sottoscritto Ing. Giorgio Flori, nato ad Abbadia San Salvatore (Siena) il 20/02/1956, residente a Siena via Patrizio Fracassi 12 A2, Libero Professionista, iscritto al Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Siena al numero 322 ed all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Siena al numero 25 della sezione B con Studio Professionale in Siena, via Patrizio Fracassi 12 A1 è stato nominato nel Concordato Liquidatorio PROFILI S.R.L. con sede in Casole d'Elsa, Strada Provinciale per Cavallano snc, con l'incarico di determinare il più probabile valore di mercato dei beni mobili (inventariati in data 09/04/2018) nell'ipotesi di continuità d'uso e nell'ipotesi di rimozione.

## 2 Metodi e criteri di valutazione

Per "valore corrente di utilizzo (VCU)" si intende il valore attribuibile ai beni considerati nella stima in relazione alla loro consistenza, caratteristiche e vita residua, nel presupposto di un loro utilizzo nella attuale ubicazione, per la prosecuzione dell'attività produttiva per la quale essi furono acquistati e/o costruiti, escludendo che essi possano divenire frazionatamente oggetto di scambio o che possano essere ceduti per usi alternativi rispetto a quello.

### Contesto

Continuità operativa del bene nella sua attuale ubicazione. Il bene viene scambiato per continuare a produrre nella sua attuale ubicazione ed alle attuali condizioni operative

Pertanto:

- costituisce parte integrante dell'attuale ambiente produttivo;
- può essere sostituito solamente da un bene della sua stessa utilità;
- i costi di installazione e di messa in servizio contribuiscono al suo valore;
- la sua eventuale specificità contribuisce al valore.

Per determinazione del Valore Corrente di Utilizzo (VCU) si è dapprima individuato il costo di rimpiazzo o di ricostruzione a nuovo dei beni (VN) con altri simili, aventi le stesse caratteristiche e la stessa utilità di quelli oggetto di stima, senza considerare gli oneri finanziari o gli eventuali contributi, incentivi e agevolazioni derivanti dall'applicazione di leggi finanziarie speciali.

Tra i metodi di determinazione del costo a nuovo, oltre ad informazioni di mercato, si è fatto uso della rivalutazione dei costi storici (trending).

Al costo di rimpiazzo vengono poi applicati i coefficienti di deprezzamento per obsolescenza fisica, tecnica e funzionale.

Deprezzamento fisico

- caratteristiche
- età
- ambiente di lavoro
- manutenzioni effettuate
- guasti
- eventi accidentali

Obsolescenza funzionale

- Livello tecnologico
- Costi operativi
- Problematiche di lay-out
- Sbilanciamento componenti

Obsolescenza Economica

- Andamento del settore
- Concorrenza
- Fonti di approvvigionamento
- Forza lavoro
- Nuove normative
- Maturità del prodotto

Vita utile

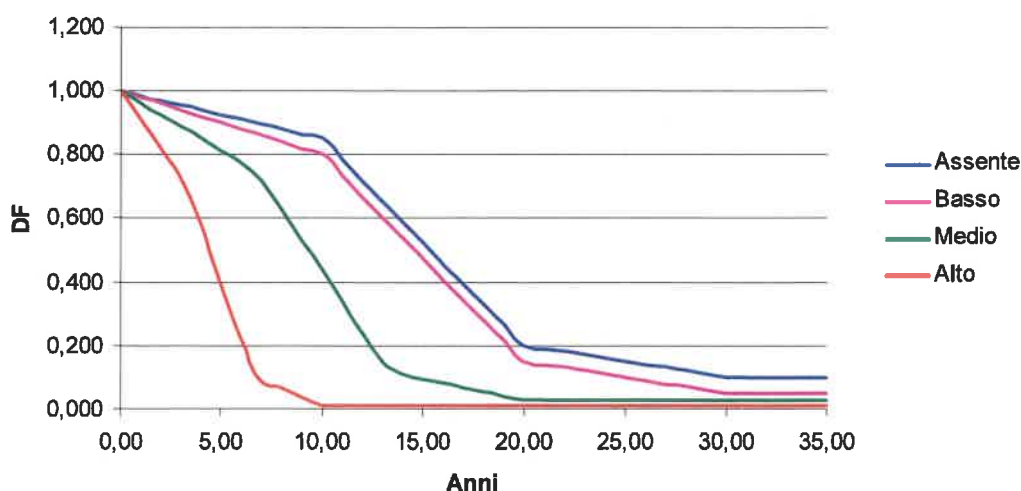
La vita utile è l'orizzonte temporale in cui si prevede di utilizzare il cespite nell'attività produttiva. I principali fattori da considerare nella stima della vita utile del bene, sono due:

- il deterioramento fisico (senescenza) dovuto al trascorrere del tempo e connesso all'uso cui il bene è destinato, all'intensità dello sfruttamento del bene stesso e alla politica delle manutenzioni;
- l'obsolescenza conseguente alla continua evoluzione tecnologica, per cui si manifesta l'opportunità di dover sostituire impianti o sistemi produttivi ancora in efficienza fisica, ma tecnicamente superati (obsolescenza tecnica) o dai quali si ottengono prodotti non più commerciabili (obsolescenza tecnico-commerciale); l'obsolescenza fa sì che la vita economica di un bene sia in genere minore rispetto a quella fisica.

### Deprezzamento

- 1° fase di durata considerata 1/3 della vita utile con buon mantenimento della efficienza produttiva,; in questa fase si ha un deprezzamento pari al 20÷25% del valore iniziale.
- 2° fase che dura circa 1/3 della vita utile, in cui il bene perde più o meno rapidamente valore, alla fine di questa fase il valore residuo può attestarsi intorno al 20÷30% del valore iniziale.
- 3° fase che dura fino alla fine della vita utile aziendale, in cui il bene perde circa un ulteriore 10% del valore.
- 4° fase che va oltre la vita utile aziendale, dove il bene conserva un valore residuo non inferiore al "valore di recupero" (**dato dal valore dei materiali che lo compongono meno i costi di smontaggio, smaltimento e trasporto**).

La società è da anni nel settore del mobile nel particolare della produzione di complementi e semilavorati. Di qui la presenza in stabilimento di macchinario che appartiene ad epoche diverse e richiedenti modalità operative del passato. I beni oggetto della valutazione presentano pertanto significative differenze costruttive e per questo motivo vengono proposti raggruppati in classi in base al contenuto tecnologico degli stessi. Macchine a basso contenuto tecnologico (tecnologia "pesante") oggi sono ovviamente obsolete dal punto di vista funzionale ma possono vantare una vita fisica sicuramente più elevata delle macchine equipaggiate con tecnologie più evolute ma estremamente vulnerabili nella disponibilità nel tempo di ricambi.



Con riferimento ai beni inventariati in data 09/04/2018 si propone la suddivisione che segue dove il livello tecnologico indicato (assente, basso, medio, alto) è ovviamente riferito al contesto.

Contenuto Tecnologico "Assente"

Pos	Descrizione	Tipologia
20	Scaffalatura metallica	ATTREZZATURA VARIA
38	Container Metallico N/130	ATTREZZATURA VARIA
39	Cisterna gasolio TF 02002202	ATTREZZATURA VARIA
45	Serbatoio FP24/2	MACCHINARI
46	Scaffale Monofronte circa 12 metri	ATTREZZATURA VARIA
62	Arredamento uffici 09/93	MOBILI UFFICI
63	Arredamento uffici 03/95	MOBILI UFFICI

Contenuto Tecnologico "Basso"

Pos	Descrizione	Tipologia
1	Pialla spessore Primultini	MACCHINE PER LEGNO
2	Pantografo VITAP	MACCHINE PER LEGNO
3	Scorniatrice Weining	MACCHINE PER LEGNO
4	Foratrice VITAP	MACCHINE PER LEGNO
5	Toupie TS.110.SAC	MACCHINE PER LEGNO
6	Toupie TS.110.SAC N1/79	MACCHINE PER LEGNO
7	Rettifica 1 spalla RCG Universale Eredi Galli Mario	MACCHINE PER LEGNO
8	Levigatrice a nastro Primultini	MACCHINE PER LEGNO
10	Pressa idraulica per rifiuti	MACCHINARI
11	Cabina a secco con quadro	IMPIANTI
12	Applicatrice film FD/850 Vigano Mario	MACCHINARI
13	Troncatrice C4	MACCHINE PER LEGNO
14	Sega a nastro TL700 Sipa	MACCHINE PER LEGNO
15	Calibratrice CL2 NR PF/110 - C&B	MACCHINE PER LEGNO
21	Cabina verniciatura Aperta	MACCHINE PER LEGNO

22	Cabina verniciatura Chiusa	MACCHINE PER LEGNO
23	Cabina verniciatura Pressurizzata	MACCHINE PER LEGNO
26	Carrello Elevatore TMC 10/16	MEZZI TRASP. INTERNO
27	Robot per imballo 2001	MACCHINARI
28	Carrello Elevatore OM DI30C	MEZZI TRASP. INTERNO
29	Macchina Reggiatrice TP202	MACCHINARI
30	Bilancia Omega	ATTREZZATURA VARIA
32	Stufa a convenzione nat.	ATTREZZATURA VARIA
33	Macchina UV 12 lampade	MACCHINARI
36	Motore Aspirazione	IMPIANTI
37	Impianti per SILOS	IMPIANTI
40	Compressore FINI 40C10	MACCHINARI
41	Compressore FINI 10C13	MACCHINARI
42	Compressore ATLAS LT8EV380	MACCHINARI
43	Essiccatore Friulair P12/AC	MACCHINE PER LEGNO
44	Elettrocompressore verniciatura	MACCHINE PER LEGNO
49	Pompa Viking G195	MACCHINARI
50	Pompa Viking G4125	MACCHINARI
60	Essiccatore Friulair ACT 60/AC	IMPIANTI

Contenuto Tecnologico "Medio"

Pos	Descrizione	Tipologia
9	Pressa a membrana con quadro Colombo R.	MACCHINARI
35	Impianto Riscaldamento / Spese messa a norma / Essiccatore per caldaia / Caldaia ECOFIRE / Elettropompe x Riscaldamento	IMPIANTI

Contenuto Tecnologico "Alto"

Pos	Descrizione	Tipologia
16	Fresatrice CN4T Cosmec 84	MACCHINE PER LEGNO
17	Fresatrice CN5T Cosmec 88 12 teste	MACCHINE PER LEGNO

18	Inverter ACT400 040 (nel Cosmec 12 teste)	MACCHINARI
19	Modulo di comando n 17 inventario (Cosmec 88)	MACCHINARI
24	Spettrofotometro con sonda	ATTREZZATURA VARIA
25	Apparecchio Glosmetro	ATTREZZATURA VARIA
31	Bilancia Wunder	ATTREZZATURA VARIA
34	Orologio Memor 3815/1 x badge	ATTREZZATURA VARIA
47	Azionamento x P.E. rif macchina PO2	MACCHINE PER LEGNO
48	Azionamento x P.E. x FOFFO	MACCHINE PER LEGNO

### 3 Macchine prive di marcatura CE

La quasi totalità delle macchine presenti risultano di costruzione anteriore all'anno 1996 e pertanto NON è applicata la marcatura CE e pertanto non si dispone di quel complesso di attività per gli adempimenti connessi:

- la formazione del fascicolo tecnico (con l'analisi dei rischi);
- la marcatura CE in senso stretto (l'apposizione materiale della targhetta);
- la dichiarazione CE di conformità di competenza del fabbricante;
- la procedura di certificazione, ove richiesta;
- la redazione del manuale di istruzioni per l'uso."

Tenendo presente i provvedimenti legislativi vigenti possiamo ripartire le macchine usate in :

#### I. Macchine:

- che **sono oggetto di atti di cessione**, indipendentemente dal fatto che sia un atto a titolo oneroso o gratuito (vendita, noleggio, concessione in uso o in locazione finanziaria);
- che siano già in funzione al momento dell'entrata in vigore del DLgs 17/2010 non marcate CE;
- che non sono assoggettate a modifiche sostanziali

#### II. Macchine:

- che **NON sono oggetto di atti cessione** (indipendentemente dal fatto che sia un atto a titolo oneroso o gratuito);

- che siano già in funzione al momento dell'entrata in vigore del DLgs 17/2010 non marcate CE;
- che non sono assoggettate a modifiche sostanziali

Per tutte le categorie sopra individuate vale il principio secondo il quale se le modifiche non riguardano aspetti funzionali o prestazionali della macchina, ma sono soltanto destinate ad aumentare o ripristinare una funzione di sicurezza della macchina, non c'è alcun obbligo di eseguire la marcatura CE di conformità o di intervenire sulla marcatura CE già esistente (e ciò in applicazione dell'art. 71, comma 5 del D.Lgs 81/2008).

Per una macchina usata, non già marcata CE, si possono configurare le seguenti operazioni:

- Viene venduta "così com'è", con la "**attestazione di conformità alla normativa previgente**" (ai sensi dell'Art. 11 del DPR 459/96, non abrogato dal Dlgs 17/2010), perché non ha subito modifiche sostanziali all'atto della vendita (cat.I), o durante l'uso (cat.II). (In caso contrario la macchina avrebbe dovuto essere marcata CE "al momento delle modifiche" sempre che si tratti di modifiche sostanziali che incidono su caratteristiche funzionali e/o prestazionali della macchina). Questi interventi possono essere eseguiti dal proprietario originario o da tutti i successivi ciascuno dei quali può rivendere la macchina accompagnandola con "l'attestazione" di cui sopra. In questo caso è l'atto di cessione (vendita, noleggio, ecc.), che determina l'obbligo dell'attestazione per una macchina che non sia dotata di marcatura CE.
- Viene sottoposta a modifiche sostanziali tali da configurare una "immissione sul mercato" e quindi deve essere marcata CE, indipendentemente dal fatto che venga venduta. In questo caso è l'atto della modifica che determina la necessità della marcatura CE.

Il fatto che la macchina non sia stata sottoposta a modifiche viene evidentemente affermato dal suo utilizzatore nel momento in cui decide di cederla (vendita, noleggio, cessione in uso o locazione finanziaria), fornendola con la suddetta attestazione di conformità. Il D.P.R.459/96 e il DLgs 81/2008 non specificano casi particolari in funzione dei diversi tipi di destinatari (ad es. altro utilizzatore, rivenditore, fabbricante che ritira l'usato in permuta, ecc...). Per questo motivo, e secondo l'interpretazione rigorosa del provvedimento legislativo, la attestazione di conformità deve essere sempre rilasciata a cura dell'utilizzatore che esegue la cessione (vendita o altra operazione rientrante nell'elenco di cui ai decreti citati).



Richiamiamo alcuni passaggi della Circolare del Ministero del Lavoro 30/9/99 n. 1067, che pur riferendosi al DPR 459/96 può essere ritenuta ancora valida per le indicazioni che fornisce: *"...il proprietario di una macchina che venda, noleggi o conceda in uso la stessa ad un utilizzatore diretto deve attestarne la conformità alla normativa previgente al DPR 459/96. Analogamente, il proprietario di una macchina che ceda la stessa in permuta contro un nuovo acquisto o fornisca la stessa a un terzo con procura a vendere è tenuto ad attestarne la rispondenza alla normativa previgente"*.

#### Responsabilità del Datore di Lavoro

In base al decreto legislativo 81/2008, l'acquisto, l'uso e la gestione delle macchine (attrezzature di lavoro), espone il datore di lavoro a numerosi obblighi e responsabilità, in particolare:

- la valutazione del rischio in merito alle attrezzature di lavoro ed individuazione delle misure di sicurezza e delle attrezzature di protezione individuale da adottare;
- la messa a disposizione dei lavoratori di attrezzature adeguate al lavoro da svolgere, nonché conformi alle disposizioni legislative e regolamentari ad esse applicabili;
- l'adozione delle misure necessarie affinché le attrezzature siano: corredate da apposite istruzioni per l'uso, installate in conformità alle istruzioni del fabbricante, correttamente utilizzate (nelle istruzioni per l'uso viene appositamente sottolineato il divieto di uso improprio), oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la rispondenza ai requisiti di sicurezza
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica nell'ambito della prevenzione e della protezione antinfortunistica

Il non rispetto dei suddetti requisiti espone il datore di lavoro a precise responsabilità penalmente e amministrativamente sanzionabili. E' inoltre da sottolineare che questi adeguamenti erano stati imposti fin dal momento della emanazione dei provvedimenti di modifica citati sopra e quindi non sono da eseguire tanto per completare una vendita, ma andavano eseguiti per continuare un corretto utilizzo della macchina nell'ambito delle leggi vigenti.

#### Valutazione degli interventi

Non è stata reperita la documentazione tecnica a corredo (libretto di macchina etc) questo malgrado siano evidenti gli interventi successivi alla prima messa in servizio per l'installazione di dispositivi atti ad impedirne il riavviamento incontrollato al rientro della rete dopo una interruzione di erogazione di energia elettrica. Non sono evidenti interventi successivi sulle protezioni meccaniche o altri sulla frenatura dell'utensile. Così sono assenti careniture per il confinamento di apparecchiature che, quando sono in esercizio, hanno organi in movimento, generano inquinamento acustico e/o eseguono lavorazioni che comportano il rischio di proiezione di materiale nelle aree limitrofe. Come già evidenziato, è obbligo del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 28 e 29 del dlgs 81/08, procedere ad una attenta analisi e valutazione dei rischi delle macchine, basata su elementi consolidati e di indiscussa validità in termini oggettivi (es. Metodo FMEA, HAZOP), in modo da valutare i rischi ed attuare le relative misure di prevenzione e protezione. Gli stessi adeguamenti prescritti, si precisa, devono essere eseguiti preferibilmente da parte di personale qualificato, tuttavia non vi è una specifica norma di legge che impone al datore di lavoro la scelta dell'esecutore dei lavori in possesso di determinati requisiti di legge.

I suddetti adeguamenti rientrano infatti pur sempre tra le responsabilità e nelle prerogative proprie del datore di lavoro e possono pertanto essere svolti anche ricorrendo a risorse professionali interne all'azienda, purché le stesse siano dotate di competenze e professionalità ritenute adeguate, al fine procedere in piena autonomia all'adeguamento delle macchine medesime. L'adeguamento è successivo ad una attenta analisi della valutazione dei costi, potendo risultare troppo oneroso . A tal proposito, questo vale anche nel caso non si voglia adeguarla ma concedere la macchina in permuta e/o in cessione per conto vendita: in questi casi nell'atto di alienazione o di compravendita del bene occorre che il venditore/fabbricante specifichi che la stessa non risulta essere in regola con le disposizioni di legge e la sua nuova immissione sul mercato potrà avvenire solo a seguito di un intervento di adeguamento alle norme di sicurezza medesime.

Quindi è obbligo anche dello stesso rivenditore attestarne la rispondenza e/o la conformità della macchina alle normative previgenti (art. 72 del D.Lgs. 81/08, cfr. Circolare del Ministero del Lavoro 30/9/99 n.1067).

#### 4 Note

##### Posizione in inventario nr 9

###### *Pressa a membrana con quadro Colombo R.*

Per il rivestimento di pannelli sagomati con tranciato in legno, pvc o foglie termoformabili in genere. È il modello PCM 1300mm x 3500mm completa di carico e scarico. La macchina, ora usata saltuariamente, non presenta particolari criticità. Osservo che l'utilizzatore dispone delle necessarie sagome personalizzate (collocate nello scaffale ad un fronte di cui alla posizione 46). Nuove tecnologie nella produzione di pannelli rivestiti in materiale termoplastico risultano oggi anche senza membrana, funzionanti in continuo con carico e scarico automatici e consentono tempi di ciclo ridotto a 60 sec. Il suggerimento è quello di non rimuovere la macchina visto il modesto risultato economico ottenibile.

##### Posizione in inventario nr 17

###### *Fresatrice CN5T COSMEC 88*

È il modello NC 116 . Per questa macchina il Costruttore non dispone dei ricambi originali già dal 2001. Il Costruttore non ne propone il revamping per gli alti costi di reingegnerizzazione. Del resto la posizione in inventario nr 18 Inverter ACT400 040 (Bonfiglioli Vectron) è un dispositivo sostitutivo installato nella macchina (anno 2006).

Di questa macchina non se ne considera il valore di mercato con rimozione per le costose attività di disinstallazione che devono essere condotte con scrupolo da personale qualificato in modo da consentire il successo di una nuova installazione e messa in servizio.

##### Posizione in inventario nr 35

###### *Impianto Riscaldamento / Spese messa a norma / Essiccatore per caldaia / Caldaia ECOFIRE / Elettropompe x Riscaldamento*

Lo stabilimento dispone di un sistema di riscaldamento, ad acqua calda, con recupero energetico dagli scarti di lavorazione del legno, trattato, proveniente dal proprio ciclo produttivo. La prima installazione è del 1993 i cui dati di progetto (Studio Termotecnico Lotti Dario 4153/1992) prevedevano una richiesta di calore complessiva di circa 1.700.000 kcal/h dovuta a ca 700.000 kcal/h per lo stabilimento, ca 500.000 kcal/h per le cabine di verniciatura / asciugatura, 100.000 kcal/h per la palazzina uffici e 400.000 kcal/h per impieghi futuri. Successivamente, in data 2003, l'impianto è stato ristrutturato con l'installazione di una nuova caldaia con potenza termica nominale pari a 1.500.000 kcal/h e relativo sistema di filtraggio.

La nuova installazione è realizzata da Metalref Hi Tech srl con sede in Castellare di Pescia (Pistoia) il modello di caldaia è la Ecofir equipaggiata di un bruciatore con potenza massima di 535 kg/h e consumo medio di 428 kg/h (biomassa 3500 kcal/h). Le emissioni dichiarate sono per una durata media di 10 h/g 4570 Nmc/h alla temperatura di 250 C° ad una altezza da terra di 14 m. Alla data della messa in funzione del nuovo impianto (2003) la Profili srl, in possesso dell'autorizzazione ai sensi dell'art 27 comma 9 del Dgs 22/97 per l'utilizzo energetico di scarti di legno trattato, ne rinnova la richiesta di autorizzazione all'esercizio al Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Siena.

Di questo impianto non se ne considera il valore di mercato con rimozione dal momento che non potrà più essere ricollocato sia per la vetustà, per gli scarsi rendimenti ottenibili, per il mutato quadro normativo di riferimento, per costose attività di disinstallazione, successiva installazione, personalizzazione e messa in servizio.

## 5 Allegati

Quadro economico riepilogativo

Documentazione fotografica

=====

Pos	Descrizione	CE [€]	Costo di rimpiazzo [€]	Costo storico rettificato [€]	Anno di costruzione	Vita utile operativa [anni]	Vita operativa [anni]	Deprezza-mento fisico	Costo di rimpiazzo al netto del deprezzamento fisico [€]	Costi per l'adeguamento ai minimi requisiti normativi [€]	Valore di mercato in contropartita d'uso [€]	Costi per la rimozione [€]	Valore di mercato con rimozione [€]	Note
1	Piella spessore Primultini		7.000,00	3.407,36	1973	30	46,4	0,050	350,00	-400,00	0,00		0,00	
2	Pantografo VITAP		10.000,00	8.357,36	1972	30	47,4	0,050	500,00	-400,00	100,00	-188,00	0,00	
3	Scorniciatrice Weining		80.000,00	72.435,00	1980	30	39,4	0,050	4.000,00	-3.000,00	1.000,00	-2.256,00	0,00	
4	Foratrice VITAP		15.000,00	14.744,17	1977	30	42,4	0,050	750,00	-600,00	150,00	-188,00	0,00	
5	Toupie TS.110.SAC		11.000,00	14.764,95	1973	30	46,4	0,050	550,00	-600,00	0,00	-141,00	0,00	
6	Toupie TS.110.SAC N179		12.000,00	6.476,48	1979	30	40,4	0,050	600,00	-600,00	0,00		0,00	
7	Rettificata 1 spalla RCG Universale Eredi Galli Mario		8.000,00	0,00	1983	30	36,4	0,050	400,00	-400,00	0,00		0,00	
8	Levigatrice a nastro Primultini		3.000,00	0,00	1972	30	47,4	0,050	150,00	-400,00	0,00		0,00	
9	Pressa a membrana con quadro Colombo R.		190.000,00	183.909,50	1992	30	27,0	0,054	10.260,00	-800,00	9.460,00	-3.008,00	6.452,00	Vedi nota in relazione
10	Pressa idraulica per rifiuti		4.000,00	4.085,17	1994	30	25,4	0,096	384,00	-400,00	0,00		0,00	
11	Cabina a secco con quadro		10.000,00	9.789,31	2005	30	14,4	0,514	5.140,00		5.140,00		0,00	
12	Applicatrice film FD/850 Vignano Mario	CE	7.500,00	9.752,00	2004	30	15,0	0,475	3.562,50		3.562,50	-94,00	3.468,50	
13	Troncatrice C4		4.500,00	4.195,71	1978	30	41,4	0,050	225,00	-400,00	0,00		0,00	
14	Sega a nastro TL700 Sipa		2.300,00	0,00	1972	30	47,4	0,050	115,00	-400,00	0,00		0,00	
15	Calibratrice CL2 NR PF/110 - C&B		40.000,00	39.767,17	1984	30	35,4	0,050	2.000,00	-400,00	1.600,00	-376,00	1.224,00	
16	Fresatrice CNAT Cosmec 84		90.000,00	0,00	1984	20	35,4	0,010	900,00		900,00	-1.024,00	0,00	ROTTAME
17	Fresatrice CNST Cosmec 88 12 teste		140.000,00	0,00	1988	20	31,4	0,010	1.400,00		1.400,00	-3.760,00	0,00	Vedi nota in relazione
18	Inverter ACT400 040 (nel Cosmec 12 teste)		3.300,00	3.113,75	2006	20	12,8	0,148	488,40		488,40		0,00	installato in pos 17
19	Modulo di comando n 17 inventario (Cosmec 88)		2.000,00	1.974,00	2006	20	13,1	0,121	242,00		242,00		0,00	installato in pos 17
20	Scaffalatura metallica		3.500,00	3.331,25	2008	30	10,6	0,811	2.838,50		2.838,50	-376,00	2.462,50	
21	Cabina verniciatura Aperta		6.000,00	0,00	1990	30	29,4	0,056	336,00		336,00	-376,00	0,00	
22	Cabina verniciatura Chiusa		20.000,00	0,00	1990	30	29,4	0,056	1.120,00		1.120,00	-1.316,00	0,00	
23	Cabina verniciatura Pressurizzata		35.000,00	0,00	1990	30	29,4	0,056	1.960,00		1.960,00	-1.316,00	644,00	
24	Spettrofotometro con sonda		11.000,00	10.852,83	1995	20	23,8	0,010	110,00		110,00	-23,50	86,50	
25	Apparecchio Glosmetro		1.500,00	1.443,40	1993	20	25,7	0,010	15,00		15,00	-23,50	0,00	
26	Carrello Elevatore TMC 10/16		2.000,00	1.952,83	1993	20	26,4	0,050	100,00		100,00	-141,00	0,00	
27	Robot per imballo 2001		7.000,00	9.232,65	1995	20	24,1	0,050	350,00		350,00	-188,00	162,00	
28	Carrello Elevatore OM D180C								0,00		0,00		0,00	ROTTAME
29	Macchina Reggiate TP202		1.200,00	1.198,00	2005	30	14,2	0,527	632,40		632,40	-94,00	538,40	
30	Bilancia Omega		2.500,00	2.480,64	1995	30	23,7	0,113	282,50		282,50	-141,00	141,50	
31	Bilancia Wunder		1.000,00	986,58	2002	20	17,1	0,049	49,00		49,00	-23,50	25,50	
32	Stufa a convezione nat.		2.200,00	1.715,77	1994	20	24,9	0,050	110,00		110,00	-141,00	0,00	
33	Macchina UV 12 lampade		9.000,00	7.641,49	1993	20	25,7	0,050	450,00		450,00	-188,00	262,00	
34	Orologio Memor 3815/1 x badge		1.000,00	965,69	2008	20	11,3	0,283	283,00		283,00	-94,00	189,00	

Pos	Descrizione	CE	Costo di rimpiazzo [€]	Costo storico rettificato [€]	Anno di costruzione	Vita utile operativa [anni]	Vita operativa [anni]	Deprezza mento fisico	Costo di rimpiazzo al netto del deprezzamento fisico [€]	Costi per l'adeguamento ai minimi requisiti normativi [€]	Valore di mercato in continuità d'uso [€]	Costi per la rimozione [€]	Valore di mercato con rimozione [€]	Note
35	Impianto Riscaldamento / Spese messa a norma / Essiccatore per caldaia / Caldaia ECOFIRE / Elettropompe x Riscaldamento		230.000,00	149.160,00	2003	20	15,9	0,083	19.090,00		19.090,00		0,00	Vedi nota in relazione
36	Motore Aspirazione		2.300,00	2.036,60	2005	20	13,6	0,146	335,80		335,80		0,00	Collegato alla posizione 35
37	Impianti per SILOS		50.000,00	6.745,50	1993	20	26,4	0,050	2.500,00		2.500,00		0,00	Collegato alla posizione 35
38	Container Metallico N/130		3.000,00	3.076,11	1991	20	27,9	0,100	300,00		300,00		0,00	Collegato alla posizione 35
39	Cistema gasolioTF 02002202		2.400,00	2.294,16	2002	20	16,8	0,148	355,20		355,20		167,20	
40	Compressore FINI 40 10		12.000,00	11.628,02	1995	20	24,0	0,050	600,00		600,00		412,00	
41	Compressore FINI 10 13		4.900,00	4.883,77	1995	20	23,9	0,050	245,00		245,00		104,00	
42	Compressore ATLAS LTBEV380 (22kW)		9.000,00	8.220,00	1993	20	25,8	0,050	450,00		450,00		0,00	Con problemi di affidabilità
43	Essiccatore Friulair P12/AC		1.200,00	1.124,97	2007	20	11,6	0,319	382,80		382,80		288,80	
44	Elettrocompressore verniciatura (Dari DRS 10)		4.900,00	5.260,80	1993	20	25,8	0,050	245,00		245,00		245,00	
45	Serbatoio FP24/2		1.000,00	898,99	2000	20	18,9	0,117	117,00		117,00		23,00	
46	Scaffale Monofronte circa 12 metri		1.700,00	1.548,96	2001	30	18,3	0,311	528,70		528,70		0,00	
47	Azionamento x P.E. rif macchina PO2		2.800,00	2.541,00	2007	20	11,6	0,256	716,80		716,80		0,00	Ricambio per Cosmec installato
48	Azionamento x P.E. x FOFFO		7.800,00	7.609,20	2008	20	11,3	0,283	2.207,40		2.207,40		0,00	Ricambio per Cosmec installato
49	Pompa Viking G195		3.300,00	3.259,46	1996	20	22,8	0,050	165,00		165,00		0,00	Ricambio per Cosmec installato
50	Pompa Viking G4125		2.000,00	1.873,19	1998	20	20,8	0,050	100,00		100,00		0,00	Ricambio per Cosmec installato
51	Fotocopiatrice Olivetti 8515 (Rotte)			2.639,03	1994	10	25,0	0,010					0,00	ROTTAME
52	PC Athlon 1800			896,19	2002	10	16,5	0,010					0,00	ROTTAME
53	Multifunzione Brother MFC7820N			381,15	2007	10	12,0	0,010					0,00	ROTTAME
54	Stampante Hp color 3505N (Rotte)			576,29	2008	10	10,9	0,010					0,00	ROTTAME
55	Stampante laser colore Minolta (Rotte)			1.380,64	2002	10	16,9	0,010					0,00	ROTTAME
56	Fotocopiatrice Kyocera KM1635			1.004,85	2007	10	12,0	0,010					0,00	ROTTAME
57	PC Athlon Xp 2600			816,73	2004	10	15,4	0,010					0,00	ROTTAME
58	PC AMD ATHLON xP2600			653,38	2004	10	15,3	0,010					0,00	ROTTAME
59	Macchina scrivere Olivetti ET2200			198,60	2007	10	12,1	0,010					0,00	ROTTAME
60	Essiccatore Friulair ACT 60/AC		2.500,00	2.442,00	2009	10	9,7	0,059	147,50		147,50		53,50	
61	Camion Modello Iveco 01/02			37.154,40	2001		18,2		600,00		600,00		600,00	Valore di mercato
62	Arredamento uffici 09/93		40.000,00	42.347,63	1993	30	25,8	0,142	5.660,00		5.660,00		0,00	Stuttura su misura
63	Arredamento uffici 03/95		7.000,00	6.514,02	1995	30	24,3	0,157	1.099,00		1.099,00		0,00	Stuttura su misura
									<b>76.518,50</b>	<b>-8.800,00</b>	<b>68.544,50</b>	<b>-17.027,50</b>	<b>17.549,40</b>	

Firmato digitalmente da

**Giorgio Flori**

O = Codice degli Impiegati della Provincia  
di Sesto San Giovanni  
Serial Number:  
C = IT